

Codice A1907A

D.D. 23 luglio 2020, n. 215

POR FESR 2014-2020 - Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Azione I.1b.1.2. Approvazione del Bando "Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione". Prenotazione impegno di spesa di euro 1.077.405,00 sul bilancio finanziario gestionale 2020/2022 - annualità 2020 e 2021 - capitoli 284240 - 284242 - 28424



ATTO DD 215/A1907A/2020

DEL 23/07/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione**

OGGETTO: POR FESR 2014-2020 - Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Azione I.1b.1.2. Approvazione del Bando “Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione”. Prenotazione impegno di spesa di euro 1.077.405,00 sul bilancio finanziario gestionale 2020/2022 - annualità 2020 e 2021 - capitoli 284240 - 284242 - 284244

Richiamati:

la Decisione di esecuzione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Piemonte per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” come modificata con le successive Decisioni di esecuzione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017 e C(2019) 564 del 23/1/2019;

le DD.GG.RR n. 15-1181 del 16/03/2015, n. 24-5838 del 27/10/2017 e n. 24-8411 del 15/02/2019 con le quali la Giunta regionale ha preso atto delle successive Decisioni di esecuzione della Commissione Europea sopra richiamate;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell’Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione “Coesione Sociale” e della Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell’AdG del FSE e dell’AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 30 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021, modificata con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018;

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota Ref. Ares (2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 (c.d. regolamento "de minimis").

Premesso che:

con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 la Giunta regionale ha individuato i seguenti 7 ambiti tecnologici e applicativi nell'ambito dei quali sostenere programmi triennali di sviluppo di cluster regionali : SMART PRODUCTION AND MANUFACTURING; GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS; ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES; ICT; AGRIFOOD; TEXTILE; LIFE SCIENCES;

con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Competitività del sistema regionale la pubblicazione di un bando per la selezione dei Poli di Innovazione che saranno finanziati per l'attuazione di programmi di sviluppo di cluster regionali nelle aree tematiche sopra richiamate;

con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015 e s.m.i è stato pertanto approvato il Bando per il sostegno alla realizzazione, da parte di Poli di Innovazione, di programmi triennali di sviluppo di cluster nelle aree tematiche individuate con dgr n. 11-2591 del 14/12/2015, in esito al quale, con Determinazione n. 397 del 07/07/2016 è stato disposto di approvare le seguenti candidature:

AREA TEMATICA	POLO DI INNOVAZIONE PROPONENTE	SOGGETTO GESTORE
SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING	MESAP	Centro Servizi Industrie Srl
GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS	PO.LI.BRE INNOMAT POLO CHIMICA SOSTENIBILE	Pst Spa Consorzio Proplast Consorzio Ibis
ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES	POLIGHT ENERMHY	Environment Park Spa Consorzio Un.i.ver
ICT	POLO ICT	Fondazione Torino Wireless

TEXTILE	PO.IN.TEX	Città Studi Spa
LIFE SCIENCES	BIOPMED	Bioindustry Fumero Spa Silvano
AGRIFOOD	POLO AGRIFOOD	M.I.A.C. Spa

la Giunta regionale con Deliberazione n. 26-8179 del 20/12/2018 ha disposto di prorogare al 31/03/2019 la Misura “Sostegno di programmi di sviluppo di cluster regionali in determinate aree tecnologiche e applicative” di cui alla D.G.R. n. 11- 2591 del 15/12/2015, incrementando da euro 5.000.000,00 a euro 5.650.000,00 la dotazione finanziaria della Misura, a copertura delle spese per il funzionamento dei Poli di Innovazione sostenute fino alla data del 31/03/2019 e dando mandato alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto deliberato;

con determinazione dirigenziale n. 111 del 19/03/2019 è stata disposta la proroga dal 31/12/2018 al 31/03/2019 del termine per la realizzazione dei Programmi triennali realizzati dai Poli di Innovazione ammessi a finanziamento con Determinazione n. 397 del 07/07/2016 a valere sul Bando per il sostegno a programmi di sviluppo di cluster regionali realizzati da Poli di Innovazione in determinate aree tecnologiche e applicative, approvato con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015 e s.m.i , nonchè l’incremento da € 5000.000 a € 5.650.000,00 della dotazione finanziaria della Misura, a copertura delle spese per il funzionamento dei Poli di Innovazione sostenute fino alla data del 31/03/2019.

Considerato che:

con deliberazione n. 7-983 del 07/02/2020 la Giunta regionale ha disposto:

di approvare – nell’ambito del POR FESR 2014/2020 Asse I Azione I.1b.1.2 - una Misura di sostegno alle attività svolte dai Poli di Innovazione a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione;

di stabilire in euro € 1.077.405,00 – eventualmente incrementabili sulla base delle attività effettivamente svolte e a seguito della rilevazione di economie nell’ambito dell’azione I.1b.1.2 Asse I del POR FESR - la dotazione finanziaria della Misura, a copertura delle spese relative al periodo 01/04/2019-31/12/2020, dando atto che per il suddetto importo si fa fronte mediante le risorse disponibili nell’ambito dell’azione I.1b.1.2 Asse I del POR FESR;

di rideterminare in € 33.297.927,69 la dotazione finanziaria di cui alla Misura a sostegno di attività collaborative in ricerca e innovazione svolte dalle imprese associate o che intendessero associarsi ai Poli di Innovazione approvata con DGR n. 81 - 3819 del 04/08/2016, e in € 1.234.786,00 la dotazione finanziaria di cui alla Misura a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e di sviluppo nell’ambito della rete europea MANUNET 2019 approvata con DGR n. 40-8094 del 14/12/2018;

di dare mandato alla Direzione regionale competente l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimenti, ivi inclusa la concessione degli aiuti ai Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013, c.d Regolamento

“de minimis;

in attuazione di quanto sopra deliberato con determinazione dirigenziale n. 117 del 25/05/2020 è stata disposta la riduzione di impegni di spesa su capitoli vari per la somma complessiva di euro 3.449.571,44 relativamente ai Bandi “Sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservati alle imprese associate ai Poli di innovazione” e “Manunet 2019” di cui al POR FESR 2014/2020; Asse I - Azione I.1b.1.2, dando atto che il suddetto importo può essere utilizzato per l’attuazione di altre misure dell’Asse I del POR FESR 2014/2020;

è ora pertanto necessario:

procedere all’approvazione – quale Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento – del Bando “Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione”, con una dotazione di € 1.077.405,00 per la quale si fa fronte mediante le risorse di cui ai capitoli 284240 - 284242 - 284244, a valere sulle annualità 2020 e 2021 del bilancio finanziario gestionale 2020/2022;

le risorse pari a complessivi euro 1.077.405,00 trovano copertura nell’ambito della missione 14 Programma 14.05, capitoli 284240 “Fondi di derivazione comunitaria”, 284242 “Fondi di derivazione statale”, 284244 “Fondi di derivazione regionale”, di cui al POR FESR 2014-2020, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti nella Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8. “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022” e autorizzati con D.G.R. n. 16 – 1198 del 3 aprile 2020 come di seguito ripartiti:

euro 538.702,50 sul capitolo 284240;

euro 377.091,75 sul capitolo 284242;

euro 161.610,75 sul capitolo 284244;

prenotare sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022 la somma complessiva di euro 1.077,405,00 sul triennio 2020-2022, secondo la ripartizione tra i richiamati capitoli di spesa e tra le annualità 2020 e 2021, così come dettagliata nell’Allegato 2. “POR FESR 2014-2020 Dotazione finanziaria Bando per il sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

procedere alla registrazione delle prenotazioni in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015 modificata dall’art 15 della l.r. 7/2018 nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12/10/2017:

sull’annualità 2020, per un totale di euro 377.405,00;

sull’annualità 2021, per un totale di euro 700.000,00;

così come dettagliato nel sopraccitato Allegato 2.

Gli importi comunitari e statali di cui sopra, sono stati accertati rispettivamente sui capitoli di entrata 28851 e 21646 con la determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481 del 5 novembre 2018. Le prenotazioni sono da collegarsi agli accertamenti indicati nel sopraccitato Allegato 2, nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dall’Allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Gli impegni definitivi a favore dei beneficiari del contributo saranno disposti con successivo provvedimento ad avvenuto espletamento delle procedure di selezione e valutazione delle istanze secondo le modalità stabilite dal bando, in considerazione dei vincoli del D.Lgs. n. 118/2011, in coerenza con il cronoprogramma delle attività e della spesa presentato dagli stessi beneficiari e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione).

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.; la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la l.r. n. 7/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la l.r. n. 8/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la D.G.R. n. 16 - 1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- la D.G.R. n. 24-1246 del 17/04/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazioni su capitoli vincolati, di provenienza statale e/o comunitaria, relativi a materie di competenza della Direzione A1900A";
- la DGR n. 27 - 1306 del 30/04/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Disposizioni attuative dell'art. 10 e dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 e connesse variazioni di bilancio";
- la DGR 37-1051 del 21 febbraio 2020 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020-2022.

DETERMINA

di approvare - quale Allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento – il Bando “Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale

della ricerca e innovazione”, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Azione I.1b.1.2.;

di dare atto che il Bando ha una dotazione di € 1.077.405,00 per la quale si fa fronte mediante le risorse di cui ai capitoli 284240 - 284242 - 284244, a valere sulle annualità 2020 e 2021 del bilancio finanziario gestionale 2020/2022;

di stabilire che la dotazione della misura, pari ad euro 1.077.405,00, trova copertura mediante le risorse previste nell'ambito della missione missione 14 Programma 14.05, capitoli 284240 “Fondi di derivazione comunitaria”, 284242 “Fondi di derivazione statale”, 284244 “Fondi di derivazione regionale”, di cui al POR FESR 2014-2020, in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 come modificata dall'art 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12/10/2017;

di dare atto che all'individuazione dei soggetti beneficiari si procederà con successivi provvedimenti, ad avvenuto espletamento delle procedure di selezione e valutazione delle istanze secondo le modalità stabilite dal bando;

di prenotare, a favore di soggetti successivamente determinabili, sui capitoli di spesa 284240 - 284242 - 284244 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 a valere sulle annualità 2020 e 2021, complessivi euro 1.077.405,00 così come dettagliato nell'Allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di demandare a successivo provvedimento l'impegno definitivo delle risorse ad avvenuto espletamento delle procedure di selezione e valutazione delle istanze secondo le modalità stabilite dal bando in considerazione dei vincoli del D.Lgs. n. 118/2011, in coerenza con il cronoprogramma presentato dagli stessi beneficiari del contributo mediante le risorse previste nell'ambito della missione 14 Programma 14.05 (capitoli 284240 - 284242 - 284244);

di dare atto che la transazione elementare dei suddetti capitoli è la seguente:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONI E U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
284240	U.2.03.03.03.999	04.9	3	4	3
284242	U.2.03.03.03.999	04.9	4	4	3
284244	U.2.03.03.03.999	04.9	7	4	3

Le suddette transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A “Elenco registrazioni contabili”, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

di dare altresì atto che:

gli importi comunitari e statali di cui sopra, sono stati accertati rispettivamente sui capitoli di entrata 28851 e 21646 con la determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481 del 5 novembre 2018. Le prenotazioni sono da collegarsi agli accertamenti indicati nel sopraccitato Allegato 2, nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dall'Allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011;

il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010. Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs.33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente":

Beneficiario: beneficiari determinabili successivamente

Importo complessivo del contributo: importi diversi, determinati all'atto della concessione

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giuliana Fenu

Norma di attribuzione: Por Fesr 2014/2020 Asse II Azione I.1b.1.2


Modalità: Bando

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6/12/71 n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/71.

LA DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,
ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giuliana Fenu

Allegato

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione</p> <p>Azione I.1.b.1.2 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”</p> <p>Base giuridica aiuti:</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013</p> <p>(de minimis)</p>
---	---	---

Bando “Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione”

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1 Obiettivi e finalità

Il presente bando persegue le finalità dell'obiettivo tematico I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR 2014/2020 e in particolare dell'azione I.1.b.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Esso ha come obiettivo il sostegno finanziario delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto della Regione e a beneficio del sistema regionale della Ricerca e innovazione con particolare riferimento alle azioni di accompagnamento delle imprese nel fronteggiare il processo di transizione economica in atto nella Regione.

Ulteriore obiettivo del presente bando è l'acquisizione di elementi utili alla definizione di una nuova strategia delle politiche regionali di sostegno all'Innovazione e Ricerca, dopo la conclusione del primo decennio di attività dei Poli di Innovazione, attraverso la valorizzazione da essi consolidata attraverso un approccio collaborativo e sistemico nell'ambito del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione .

L'agevolazione consiste in un contributo diretto alla spesa pari al 50% delle spese ammissibili di cui al paragrafo 2.3 e connesse alle attività eligibili di cui al paragrafo 2.2.

Il contributo è concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013, c.d Regolamento "de minimis".

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è di € 1.077.405,00 a valere sul POR-FESR 2014-2020.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e ambito territoriale

Possono presentare domanda di agevolazione i Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione individuati con determinazione dirigenziale n. 397 del 07/07/2016 nell'ambito della procedura di selezione relativa al "Bando per il sostegno a programmi di sviluppo di cluster regionali realizzati da Poli di Innovazione in determinate aree tecnologiche e applicative, approvato con determinazione dirigenziale n. 1011 del 29/12/2015":

AREA TEMATICA	POLO DI INNOVAZIONE	SOGGETTO GESTORE
SMART PRODUCTION AND MANUFACTURING	MESAP	Centro Servizi Industrie Srl
GREEN CHEMISTRY	CGREEN	Parco Scientifico e tecnologico in Valle Scrivia Spa Consorzio Proplast Consorzio Ibis
ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES	CLEVER	Environment Park Spa Consorzio Un.i.ver
ICT	POLO ICT	Fondazione Torino Wireless
AGRIFOOD	POLO AGRIFOOD	M.I.A.C. Spa
TEXTILE	PO.IN.TEX	Città Studi Spa
LIFE SCIENCES	BIOPMED	Bioindustry Park Silvano Fumero Spa

Il soggetto gestore proponente deve essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della concessione del contributo:

- avere sede nel territorio regionale;
- non essere identificabile come “impresa in difficoltà” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 de minimis per cui il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in particolare, non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. d.lgs. 270/1999 sull’amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità, né essere interessato da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (legge 3/2012). Inoltre, non deve essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte e non deve infine trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell’azienda di fatto o di diritto.

2.2 Interventi ed attività ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese di cui al successivo paragrafo 2.3, che siano direttamente imputabili alle attività di seguito elencate e che dovranno avere come fine principale, tra altri, quello di supportare la Regione nella definizione di una strategia di cluster che contribuisca all’accompagnamento

delle imprese piemontesi nell'affrontare efficacemente le sfide poste dal processo di transizione economica, anche con riferimento alla situazione generata dalla pandemia da COVID –19, quali sono a titolo esemplificativo non esaustivo la necessità di incrementare la dinamica imprenditoriale, sia in termini di nascita di nuove imprese innovative che di avvicendamento nel management imprenditoriale; il disallineamento tra esigenze di nuove e qualificate professionalità delle imprese e l'offerta di persone laureate; la necessità di aumentare il numero di piccole e medie imprese che innovano e che collaborano nelle attività di ricerca e innovazione.

In particolare, le spese dovranno riguardare le seguenti attività:

- a) attività volte a recepire e, successivamente, rappresentare alla Regione le esigenze delle imprese piemontesi in termini di investimento in ricerca e innovazione in ambiti e tematiche opportunamente identificate in termini di impatto sui temi della digitalizzazione dei processi e dei prodotti e del paradigma dell'economia circolare;
- b) attività di supporto alle competenti strutture regionali in tema di facilitazione della convergenza tra esigenze delle imprese in termini di competenze professionali e percorsi di formazione progettati dagli enti formativi regionali;
- c) attività di supporto alle competenti strutture regionali relativamente al processo di revisione della strategia di specializzazione regionale;
- d) partecipazione a reti nazionali ed europee, quando la suddetta partecipazione sia utile al completamento delle attività di cui ai punti da a) a c) e al perseguimento dei medesimi fini.

Con particolare riferimento alla situazione generata dalla pandemia da COVID-19 potranno beneficiare del sostegno economico di cui al presente bando le attività volte a individuare e a rappresentare alla Regione – ai fini della diffusione di buone pratiche e di creazione di opportunità di sfruttamento dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo delle imprese piemontesi – casi replicabili e scalabili di nuovi modelli di business e/o nuove modalità di produzione di beni e servizi attuati in risposta alle mutate condizioni generate dalla crisi da COVID-19; riconversioni industriali; nuove applicazioni di risultati scaturenti da precedenti attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale rese possibili dal mutato scenario economico e produttivo. Tale attività dovrà configurarsi come sistemica e di supporto alla Regione e non di mero servizio di supporto alle singole imprese associate al Polo di Innovazione.

Possono infine essere sostenute – ed eventualmente valutate ai fini del contributo ad una ridefinizione del ruolo dei Poli di Innovazione nell'ambito delle politiche di Cluster a sostegno dell'innovazione - attività volte

all'elaborazione di proposte evolutive dell'assetto dei Poli basate su risultati dimostrabili scaturiti dalla attività decennale pregressa, su analisi del contesto locale e di esperienze nazionali e internazionali

Le attività sopra elencate sono ammissibili a condizione che non siano ancora state portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2.3 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa, a condizione che siano sostenute a partire dal 01/04/2019 e fino al 31/12/2020 e che siano strettamente connesse alle attività di cui al precedente paragrafo e comprese nei programmi ammessi a finanziamento:

- a) spese per personale;
- b) spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili. Le consulenze rese al gestore da personale dipendente da soggetti aggregati al Polo sono rendicontabili da quest'ultimo solo in misura corrispondente al costo sostenuto dal componente del Polo e ad esso rimborsato dal gestore;
- c) Spese diverse: spese generali, spese di trasferta del personale, spese per materiali vari, strettamente connesse alle attività ammissibili e nella misura massima del 20% del totale delle spese di cui alle precedenti lettere a) e b)

Per un maggior dettaglio relativo all'ammissibilità/non ammissibilità delle spese e alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla Guida Unica alla Rendicontazione dei Costi Ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020.

2.4 Tipologia di agevolazione. Regime e intensità di aiuto

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto di intensità massima non superiore al 50% delle spese ammissibili e viene concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (in GUUE L 352 del 24 dicembre 2013).

L'importo nominale dell'agevolazione non dovrà superare il limite massimo annuo di € 150.000,00

In ogni caso non potranno essere superati i massimali previsti dal citato Regolamento "de minimis".

2.7 Regole cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le agevolazioni concesse sul presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni costituenti aiuti di Stato concesse a valere sulle stesse spese.

Inoltre, le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

a. Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando. Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;

b. Cumulo di Fondi Europei su spese ammissibili diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;

c. Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando. È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;

d. Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;

e. Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato

senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de “minimis” per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dal giorno 1 settembre 2020 e fino al 30 settembre 2020 a mezzo PEC al seguente indirizzo: universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it

La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto gestore del polo di innovazione proponente. Nel caso di proposta presentata congiuntamente da soggetti gestori costituiti in Ats, ciascun soggetto gestore dovrà presentare la propria domanda.

La domanda dovrà essere corredata del programma di attività, compilato secondo il format reso disponibile dalla Regione Piemonte, comprensivo del prospetto economico contenente le spese proposte e delle seguenti dichiarazioni: dichiarazione sul cumulo degli aiuti; dichiarazione impresa in difficoltà.

Al momento della presentazione della domanda non è più richiesta la dichiarazione “de minimis” in quanto ai sensi dell’art. 14, comma 6 del “Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017)” a decorrere dal 1° luglio 2020, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi avviene esclusivamente attraverso il suddetto Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

L’adempimento relativo all’imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, per ciascun beneficiario, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande sono esaminate nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR, in data del 19 aprile 2019 per l’azione I.1.b.1.2 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

Istruttoria formale:

l’istruttoria formale è finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità della domanda (invio nelle forme e nei termini previsti dal bando e completezza e regolarità)
- l’ammissibilità della domanda: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario; conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando, ossia
 - tipologia e localizzazione dell’investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando;
 - cronoprogramma di realizzazione dell’intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del P.O.;
 - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale e/o unionale;
 - coerenza con le categorie di operazioni indicate nel POR (par. 2.A.9);
 - coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3).

Le domande che abbiano superato l’istruttoria formale sono sottoposte alla valutazione tecnico/finanziaria e alla valutazione di merito.

Valutazione tecnico/finanziaria e di merito:

La valutazione tecnico/finanziaria è finalizzata ad accertare:

1. idoneità tecnica del potenziale beneficiario;
2. adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all’operazione proposta;
3. congruità e pertinenza dei costi;
4. autosostenibilità economica dell’intervento nel tempo.

L'istruttoria di merito è finalizzata ad accertare la validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie, in particolare rispetto:

1. all'impatto scientifico, tecnologico, socioeconomico e alla capacità di contribuire alla realizzazione della S3;
2. alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda di ricerca delle imprese piemontesi;
3. alla capacità di attivare ampi partenariati;
4. alla capacità di inserirsi in reti nazionali ed europee.

3.3 Concessione del contributo, rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo

3.3.1 Concessione del contributo

Nei casi in cui l'istruttoria formale e la valutazione tecnico/finanziaria e di merito abbiano esito positivo la Regione:

1. verifica, attraverso la richiesta del D.U.R.C., che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
2. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal D.M. 31 maggio 2017, n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui ai precedenti punti 1 e 2 la Regione adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione, dandone comunicazione ai singoli beneficiari ammessi.

Nei casi in cui l'istruttoria formale e la valutazione tecnico/finanziaria e di merito abbiano esito negativo la Regione ne darà motivata comunicazione al proponente della domanda di agevolazione. Quest'ultimo potrà una e una sola volta - entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di non ammissibilità - presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del respingimento. La Regione, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- concedere l'agevolazione, qualora le osservazioni e controdeduzioni vengano accolte;

- emettere il definitivo provvedimento di non ammissione all'agevolazione.

3.3.2 Rendicontazione delle spese

Le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività previste nel programma approvato devono essere obbligatoriamente presentate da ciascun beneficiario mediante rendicontazione finale di spesa, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività relativa al programma finanziato, il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale inviando attraverso la piattaforma informatica, i seguenti documenti:

- fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse POR FESR 2014-2020 – Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del sistema regionale della ricerca e innovazione);
- relazione tecnica finale sulle attività realizzate;

Per essere ammissibili, le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e/o in compensazione;
- per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice identificativo.

3.4 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni relative al programma presentato e ammesso a finanziamento devono essere obbligatoriamente comunicate alla Regione e da questa autorizzate.

3.5 Termini del procedimento

Attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Dal 1 al 30 settembre 2020
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda
Concessione del contributo	Entro 45 gg dal superamento delle verifiche pre-concessione
Rendicontazione finale delle spese	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di attività
Esame rendicontazione finale delle spese	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto
Erogazione saldo o intero contributo (nel caso di opzione senza anticipazione)	Entro 90 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, la Regione effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e sopralluoghi presso il beneficiario delle agevolazioni allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle proposte cofinanziate.

I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Piemonte (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1303/2013), della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Verifiche e controlli in loco potranno essere effettuate anche da funzionari della Corte dei Conti italiana.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare alla Regione i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale progetto della proposta ammessa a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR. In particolare i beneficiari dovranno valorizzare gli indicatori di output previsti per la pertinente azione del POR FESR, relativa al presente bando, e pubblicati nella sezione "Selezione, Monitoraggio e rendicontazione" presente alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo-por-fesr-2014-2020>;

- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno

pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare il programma approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione dalla Regione;
- b) concludere le attività e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) informare in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la proposta è stata finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte e che la proposta viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Piemonte;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il beneficiario della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di innovazione della proposta finanziata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- j) consentire i controlli previsti all'art. 4 del Bando, producendo anche tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;

- k) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento secondo quanto previsto al par. 6 del presente bando;
- l) rispettare gli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, par. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- m) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, così come previsto dall'art. 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e relativo All. XIII, par. 3, sez. A, punto v), nonché secondo quanto stabilito dalla Guida Unica alla Rendicontazione;
- n) assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare:

n.1.) per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

n.2) per le associazioni, onlus e fondazioni nonché gli altri soggetti indicati all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017: pubblicare sul proprio sito o portale digitale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello della concessione, l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente bando. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

In caso di inosservanza degli obblighi suddetti, si applica la sanzione prevista al comma 125-ter dell'art. 1 legge 124/2017.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando;

- b) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- c) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al precedente art. 5.1, contenuti nel provvedimento di concessione o nella normativa di riferimento;
- d) a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- e) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- f) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del programma di attività, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali, oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo¹ con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità. La presente disposizione sarà estesa, in quanto compatibile, alle procedure previste dalle nuove disposizioni sulla crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 alla loro entrata in vigore;
- g) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del programma di attività si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

5.3 Procedimento di revoca

La Regione invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 14/2014.

¹ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione della Regione., a mezzo raccomandata A/R o PEC.

La Regione esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) La Regione accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, la Regione procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

La Regione comunica al beneficiario la revoca dell'agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto, se già erogato.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione:

- dell'ammontare del contributo già percepito;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02² ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione³, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione:

- della quota di contributo eventualmente già percepita;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso su indicato stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di revoca, utilizzando la medesima metodologia prevista per il caso di revoca totale.

² Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

³ Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del beneficiario.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.
3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

In difetto di restituzione, nei termini previsti, degli importi dovuti dal beneficiario, la Regione procede all'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639, avvalendosi della società Soris s.p.a. Verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Per le restituzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, i crediti oggetto di revoca sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

5.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni decorrenti dal ricevimento del pagamento finale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato

dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

7. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE e VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per il POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020 sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/comunicazione-por-fesr-guida-per-beneficiari>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza assicurano, conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione progetto della proposta compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto, studio di fattibilità o servizio e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di una proposta che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: "GDPR").

Il titolare risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità - e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso – e provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati presenti sui sistemi informativi o comunque acquisiti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono il dirigente responsabile della Direzione "Competitività del sistema regionale" ed i dirigenti responsabili dei settori della Direzione, coinvolti (anche solo in via eventuale) nel trattamento o in specifici trattamenti secondo gli obblighi derivanti dalla normativa suindicata.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR FESR della Regione Piemonte. Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- società incaricate della riscossione coattiva dei crediti nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- soggetti incaricati dell'attività di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>

Inoltre, in adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della legge regionale 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 518 del 21/11/2018 e s.m.i.

Allegato 2

POR FESR 2014 - 2020 - Dotazione finanziaria Bando " Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del Sistema regionale della ricerca e innovazione"

				PRENOTAZIONI					
				2020			2021		
Asse	Azione	Intervento	Dotazione finanziaria	Fesr	Statale	Regionale	Fesr	Statale	Regionale
				cap.284240	cap. 284242	cap. 284244	cap.284240	cap. 284242	cap. 284244
I	I.1b.1.2	"Sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione piemontesi a supporto del Sistema regionale della ricerca e innovazione"	€ 1.077.405,00	188.702,50	132.091,75	56.610,75	350.000,00	245.000,00	105.000,00
				cap.28851	cap. 21646		cap.28851	cap. 21646	
n. accertamento assunto con DD 481/19000/2018 a cui vincolare la prenotazione				104/2020	105/2020		42 / 2021	43/2021	
Totale prenotato con la presente dd.			1.077.405,00	377.405,00			700.000,00		

Transazioni elementari
(D.lgs 118/2011 e s.m.i.)

Missione 14 - Programma 14.05

Spesa					
Cap. di riferimento	Conto finanziario	Cofog	Transazione U.E.	Ricorrente	Perimetro sanitario
284240	U.2.02.03.03.999	04.9	3	4	3
284242	U.2.02.03.03.999	04.9	4	4	3
284244	U.2.02.03.03.999	04.9	7	4	3